

# Lo sviluppo di Parma passa dall'alleanza tra Cibus e Tuttofood

Emilia-Romagna/2  
I progetti in corso

Natascia Ronchetti

Il suo core business si riconferma l'agroalimentare, con lo storico Cibus, il salone Internazionale del food&beverage made in Italy, punta di diamante della proposta di Fiere di Parma. Una manifestazione che ora si muove in tandem con TuttoFood, nel capoluogo lombardo. Dopo l'ingresso nella compagine societaria di Fiera Milano – oggi secondo azionista privato dopo Crédit Agricole – l'obiettivo della società fieristica emiliana è infatti quello di un rafforzamento a livello globale che faccia leva, con un'azione combinata, sui due appuntamenti. «Saloni che diventano due unicum – dice l'amministratore delegato di Fiere di Parma Antonio Cellie -. Cibus con la sua storia di evento di riferimento delle imprese agroalimentari italiane e in prospettiva anche del mondo Dope e Igp europee. TuttoFood come nuovo e contemporaneo palcoscenico delle tendenze mondiali del settore, per consolidare anche il modello alimentare italiano ed europeo come punto di riferimento per una evoluzione sostenibile dei consumi». La spinta allo sviluppo arriva pure da CibusTec, dedicato alla tecnologia alimentare e delle bevande e reduce da un 2023 da record, tra oltre mille espositori e una superficie di 40 mila metri quadrati. Un salone che viene riproposto in versione forum nel 2025, in attesa dell'edizione ulteriormente ampliata del 2026. E

che chiude il cerchio della tradizionale offerta di Parma sulla filiera food. La società ha chiuso il 2023 con ricavi per oltre 41 milioni di euro, un Ebitda di oltre 13 milioni e – caso quasi unico nel settore in Europa – con una posizione finanziaria netta positiva di 10 milioni e 25 di free cash che la mette in condizione di pianificare nuovi investimenti. Da rilevare anche la creazione di una nuova unità di Business development per sviluppare e gestire rapporti con gli organizzatori che stanno valutando il quartiere fieristico emiliano per i loro eventi. Tra questi Easy Fair – con il quale Parma ha inaugurato Solids nel 2023, salone dedicato alle macchine per la lavorazione dei materiali – che l'ha già scelta come hub per il Sud Europa e con la Fiera di Francoforte, che sta crescendo con SPS (automazione e digitale per l'industria). Intanto si sviluppano le manifestazioni dell'area arte e antiquariato. Da Mercanteinfiera, che si ripresenta quest'anno integrando AutoMotoRetrò, a Mia (fotografia) che si sposta al MiCo (Milano) per accogliere un pubblico sempre più internazionale. Ampio spazio anche a un altro tradizionale appuntamento, quello con il Salone del Camper. La società ha infatti rinnovato per altri cinque anni l'accordo con Apc, l'associazione dei produttori di camper e caravan: rinnovo che apre la strada ad altri settori affini al mondo del plein air. In corsa anche Flormart-The green Italy, dedicato a florovivaismo, verde e paesaggio, che diventa luogo di confronto sul processo di transizione verde verso gli obiettivi del 2030.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1878 - T.1748



Superficie 13 %